

# Rapporto trimestrale sul contenzioso tributario



Dipartimento  
delle Finanze

DIREZIONE DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA  
Ufficio IV  
Analisi statistiche del contenzioso tributario

## Rapporto trimestrale sul contenzioso tributario

**LUGLIO – SETTEMBRE  
2015**

[ n. 15 - DICEMBRE 2015 ]



## Sommario

<b>Sintesi del rapporto</b> .....	<b>2</b>
<b>Nota tecnica</b> .....	<b>4</b>
<b>Analisi del contenzioso presso le Commissioni tributarie provinciali</b> .....	<b>6</b>
<i>Ricorsi Pervenuti</i> .....	7
<i>Ricorsi Definiti</i> .....	10
<i>Istanze di sospensione</i> .....	11
<b>Analisi del contenzioso presso le Commissioni tributarie regionali</b> .....	<b>6</b>
<i>Appelli pervenuti</i> .....	15
<i>Appelli definiti</i> .....	17
<i>Istanze di sospensione</i> .....	18
<b>Definizioni</b> .....	<b>20</b>

## APPENDICI STATISTICHE

## Sintesi del rapporto

*Nel periodo luglio-settembre 2015, i ricorsi pervenuti complessivamente nei due gradi di giudizio sono stati 44.049, con un incremento del 29,42% (pari a 10.014 ricorsi) rispetto all'analogo periodo del 2014.*

*In particolare, sono pervenuti 31.358 ricorsi presso le Commissioni tributarie provinciali e 12.691 appelli presso le Commissioni tributarie regionali. Rispetto all'analogo periodo del 2014, il flusso delle nuove controversie presentate cresce sia nel primo grado di giudizio (+33,87%), sia nel secondo grado di giudizio (+19,60%).*

*Nello stesso periodo sono state definite complessivamente 55.981 controversie, in aumento rispetto all'analogo periodo del 2014 (7,01% pari a 3.669 controversie).*

*In dettaglio, sono stati definiti 45.583 ricorsi presso le CTP (6,73% rispetto allo stesso periodo del 2014) e 10.398 appelli presso le CTR (8,28% rispetto al 3° trimestre del 2014).*

*Le controversie complessivamente pendenti al 30 settembre 2015, pari a 547.139, registrano un decremento del 4,39% (-25.110 ricorsi) rispetto al 31 dicembre 2014 e del 7,28% (-42.961 ricorsi) rispetto al 30 settembre 2014.*

*Presso le CTP, nel terzo trimestre 2015, la percentuale di giudizi completamente favorevoli all'Ente impositore è il 44,21%, della totalità dei provvedimenti emessi, per un valore complessivo pari a 1.652,12 milioni di euro (che corrispondono al 41,29% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo); la percentuale di giudizi completamente favorevoli al Contribuente è il 32,75%, per un valore complessivo pari a 1.174,48 mln di euro (che corrispondono al 29,35% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo); la percentuale delle cause concluse con giudizi intermedi è l' 11,12%, per un valore complessivo di 537,91 milioni di euro.*

*Nelle CTR, le cause concluse con giudizi completamente favorevoli all'Ente impositore sono il 44,56% della totalità dei provvedimenti emessi, per un valore complessivo pari a 1.043,23 mln di euro (che corrispondono al 38,90% del valore complessivo degli appelli*

*definiti nel periodo); la percentuale di giudizi completamente favorevoli al contribuente è il 41,19%, per un valore complessivo pari a 686,65 mln di euro (che corrispondono al 25,60% del valore complessivo degli appelli definiti nel periodo); la percentuale delle cause concluse con giudizi intermedi è l'8,81%, per un valore complessivo di 302,92 milioni di euro.*

*Le istanze di sospensione accolte nel primo grado di giudizio rappresentano il 50,95% delle istanze complessivamente decise, ed il loro valore è pari a 1.771,86 mln di euro; le istanze di sospensione accolte nel secondo grado rappresentano il 29,35% delle istanze complessivamente decise, ed il relativo valore è pari a 93,46 mln di euro.*

### Nota tecnica

Nel terzo trimestre del 2015 il numero dei nuovi ricorsi complessivamente pervenuti nelle Commissioni tributarie è pari a 44.049 controversie; nello stesso periodo sono stati complessivamente definiti nelle Commissioni tributarie 55.981 ricorsi.

Il confronto tendenziale dei dati trimestrali mostra una crescita del nuovo contenzioso complessivamente per i due gradi di giudizio del 29,42% rispetto allo stesso periodo del 2014 (+10.014 ricorsi pervenuti), e del 6,93% rispetto allo stesso periodo del 2013 (+2.856 ricorsi pervenuti).

Il flusso dei ricorsi complessivamente definiti nelle Commissioni tributarie cresce sia rispetto all'analogo periodo del 2014 (+7,01%, pari a 3.669 ricorsi), sia rispetto al secondo trimestre del 2013 (+8,52% pari a 4.393 ricorsi).

**CTP+CTR:** Confronto dei flussi registrati negli stessi trimestri degli anni 2013, 2014 e 2015

	Lug - Set 2013	Lug - Set 2014	Lug - Set 2015
pervenuti	41.193	34.035	44.049
definiti	51.588	52.312	55.981

Osservando i dati complessivi dall'inizio del 2015, il numero dei ricorsi complessivamente definiti nelle Commissioni tributarie (n. 217.943) risulta superiore al numero dei ricorsi complessivamente pervenuti (n. 192.833).

**CTP+CTR:** Andamento dei flussi nei trimestri dell'anno in corso

	Gen - Mar	Apr - Giu	Lug - Set	Ott - Dic	ANNO 2015
pervenuti	79.055	69.729	44.049	---	192.833
definiti	81.091	80.871	55.981	---	217.943

Il confronto tendenziale dei dati trimestrali mostra una crescita del volume dei nuovi contenziosi dell'11,27% (pari a 19.530 nuovi ricorsi) rispetto ai primi nove mesi del 2014, mentre si riduce del 3,09% (pari a -6.142 ricorsi) rispetto allo stesso periodo del 2013.

Analizzando il flusso dei ricorsi complessivamente decisi nei primi nove mesi del 2015 si osserva una crescita dell'1,51% (pari a 3.239 ricorsi) rispetto allo stesso periodo del 2014, e una riduzione dello 0,57% (pari a -1.259 ricorsi) rispetto allo stesso periodo del 2013.

La differenza dei flussi in entrata e in uscita sopra esposti ha prodotto una riduzione della giacenza totale del 4,39% rispetto all'inizio dell'anno e del 7,28% rispetto al 30 settembre 2014.

**CTP+CTR:** Andamento della giacenza complessiva nei due gradi di giudizio

	30 set 2014	31 dic 2014	31 mar 2015	30 giu 2015	30 set 2015
pendenza	590.100	572.249	570.213	559.071	547.139

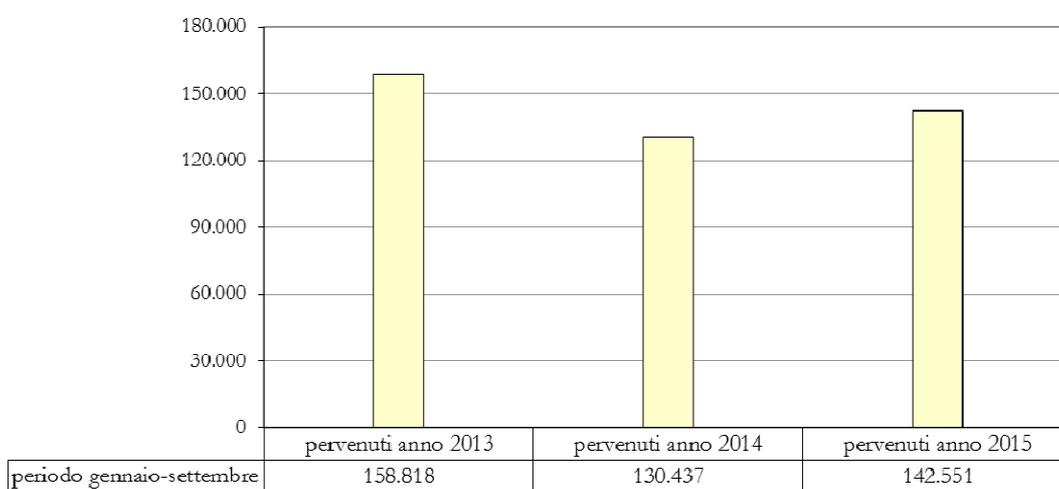
In particolare, la riduzione della pendenza è riscontrabile unicamente nel primo grado di giudizio, mentre presso le CTR la giacenza è in crescita, come descritto nel prosieguo del documento, in cui vengono presentate le analisi di dettaglio per ciascuno dei due gradi di giudizio.

### Analisi del contenzioso presso le Commissioni tributarie provinciali

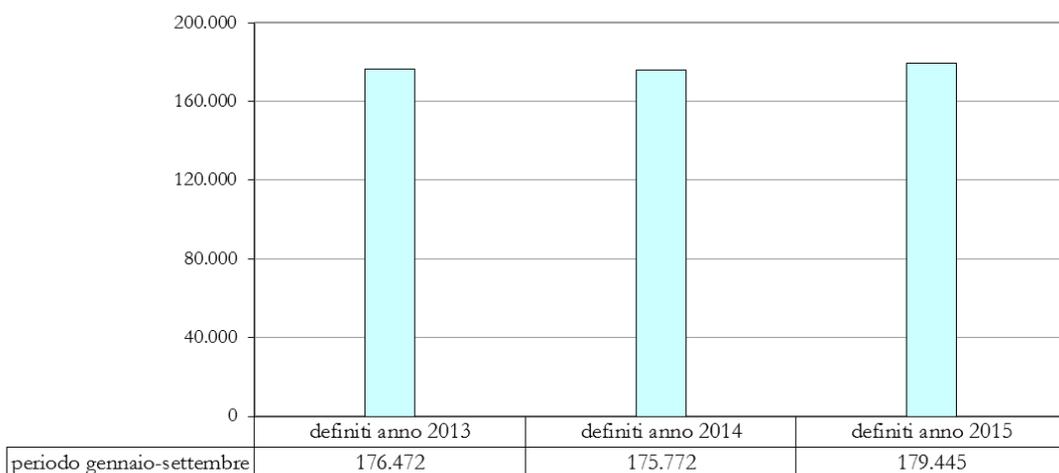
Nel terzo trimestre del 2015, il numero dei ricorsi definiti nelle Commissioni tributarie provinciali (pari a 45.583) risulta superiore al numero dei ricorsi pervenuti (pari a 31.358), contribuendo alla riduzione della giacenza dell'8,33% (pari a -36.894 ricorsi) rispetto al 31 dicembre 2014. Rispetto al 30 settembre 2014, la giacenza si riduce del 12,71% (pari a -58.815 ricorsi).

Cfr Appendici statistiche  
Analisi dei flussi in  
entrata ed in uscita

Analizzando il flusso incrementale per i primi nove mesi del 2015, si osserva un incremento pari al 9,29% (+12.114 ricorsi), del contenzioso di primo grado rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre nel confronto con i primi nove mesi del 2013 i ricorsi pervenuti diminuiscono del 10,24% (-16.267 ricorsi).



Analizzando il flusso in uscita per i primi nove mesi del 2015, si riscontra una capacità definitoria in lieve crescita: i ricorsi decisi dall'inizio dell'anno sono maggiori del 2,09% rispetto all'analogo periodo del 2014 (3.673 ricorsi) e dell'1,68% in più rispetto al 2013 (2.973 ricorsi).



### **Ricorsi Pervenuti**

Confrontando il numero dei ricorsi pervenuti nel terzo trimestre con gli analoghi periodi degli anni precedenti, si osserva un incremento pari al 33,87% rispetto al 2014 (+7.934 ricorsi), mentre si riduce del 4,05% rispetto al 2013 (-1.322 ricorsi).

Cfr Appendici statistiche  
 Analisi dei flussi in  
 entrata ed in uscita

Nel trimestre in esame, il 45,80% del totale dei ricorsi presentati vede coinvolta come parte processuale l’Agenzia delle Entrate - Uffici Entrate <sup>1</sup>; seguono i ricorsi che coinvolgono Equitalia (31,40%) e gli Enti Territoriali (16,25%).

Cfr Appendici statistiche  
 Analisi dei ricorsi  
 pervenuti in funzione  
 della tipologia di ente  
 impositore

Rispetto al terzo trimestre 2014, cresce il contenzioso avverso Equitalia (+89,29%, pari a 4.644 ricorsi), gli Enti territoriali (+46,47%, pari a 1.617 ricorsi), l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (+16,87% pari a 55 ricorsi), l’Agenzia Entrate – Uffici Entrate (+15,98%, pari a 1979 ricorsi e gli Altri Enti (+7,80% pari a 192 ricorsi). Si registra solo la riduzione del contenzioso verso l’Agenzia Entrate – Uffici Territorio (-4,37%, pari a - 45 ricorsi).

L’incremento del flusso dei ricorsi pervenuti sopra descritto si riscontra maggiormente nelle controversie di valore superiore a 20.000 euro (+69,07%, pari a 3.383 ricorsi).

Cfr Appendici statistiche  
 Analisi dei ricorsi  
 pervenuti per valore  
 della controversia

<b>Ricorsi di valore</b>	III trimestre 2014	III trimestre 2015	differenza	%
minore/uguale a 20.000 euro	17.478	21.967	4.489	25,68%
maggiore di 20.000	4.898	8.281	3.383	69,07%
valore indeterminabile	1.048	1.110	62	5,92%
	23.424	31.358	7.934	33,87%

Il valore complessivo delle cause instaurate nel terzo trimestre del 2015 ammonta a 3.103,52 milioni di euro. Rispetto al valore dello stesso trimestre del 2014, pari a 1.706,53, si registra un incremento dell’81,86%.

L’aumento del valore economico è riscontrabile soprattutto nelle cause di importo superiore a 1 milione di euro, che crescono rispetto al terzo trimestre 2014 del 77,01% (pari a +201 controversie). Il valore economico di tale scaglione, che si attesta a 2.080,69 mln di euro, è maggiore del 94,62% rispetto al valore delle stessa tipologia di controversie registrato nell’analogo trimestre del 2014.

Il valore medio dei ricorsi pervenuti nel periodo in esame è pari a 98.970,62 euro, maggiore del 35,85% rispetto a quello del terzo trimestre 2014, quando si è registrato un valore medio di 72.854,00 euro.

<sup>1</sup> Vedi nota 3 nella sezione Definizioni.

Sotto il profilo del valore economico, si osserva che:

- il 70,05% del totale dei ricorsi è di valore inferiore/uguale a 20.000 euro (pari a 21.967 ricorsi); rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente, i ricorsi riferibili a questo scaglione aumentano in termini assoluti (nel 2014 erano 17.478 ricorsi), ma diminuisce l'incidenza percentuale (nel 2014 era 74,62%);
- il 26,41% è di valore superiore a 20.000 euro (pari a 8.281 ricorsi); rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente, i ricorsi di questo scaglione crescono sia in termini assoluti che percentuali (nel 2014 erano 4.898 ricorsi con una incidenza del 20,91%);
- il 3,54% è di valore indeterminabile (pari a 1.110 ricorsi); rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente, tali ricorsi aumentano leggermente in termini assoluti ma diminuiscono in percentuale (nel 2014 erano 1.048 ricorsi con una incidenza del 4,47%);
- l'1,47% del totale dei ricorsi rientra nella fascia economica superiore ad un milione di euro (pari a 462 ricorsi) e genera il 67,04% (pari a 2.080,69 mln di euro) del valore complessivo dei ricorsi presentati nel trimestre in esame (nel terzo trimestre del 2014 i ricorsi di questo scaglione sono stati 261 con una incidenza dell'1,11%, generando il 63% del valore complessivo). Circa il 44% delle controversie di questo scaglione hanno come oggetto IVA (da sola o in combinazione con altre imposte), mentre circa il 36% hanno come oggetto IRES IRPEG.

#### ***Ricorsi pervenuti di valore inferiore/uguale a 20.000 euro***

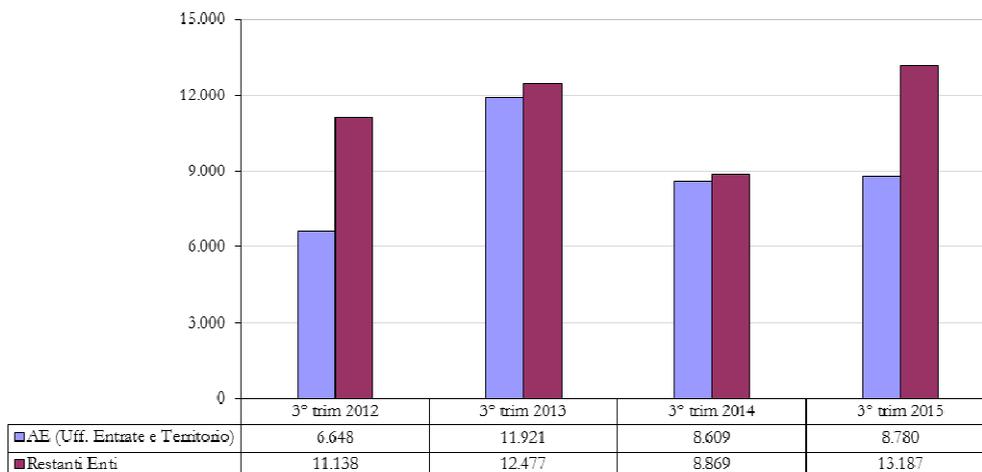
Il valore complessivo di questa tipologia di contenzioso è pari a 94,45 milioni di euro, e costituisce il 3,04% del valore totale delle cause pervenute nel terzo trimestre 2015. Il raffronto tendenziale con l'analogo periodo del 2014 vede l'importo complessivo crescere del 21,60% (nel terzo trimestre 2014 l'ammontare del valore economico è stato pari a 77,67 mln di euro).

Cfr Appendici statistiche  
Analisi dei ricorsi  
pervenuti per valore  
della controversia

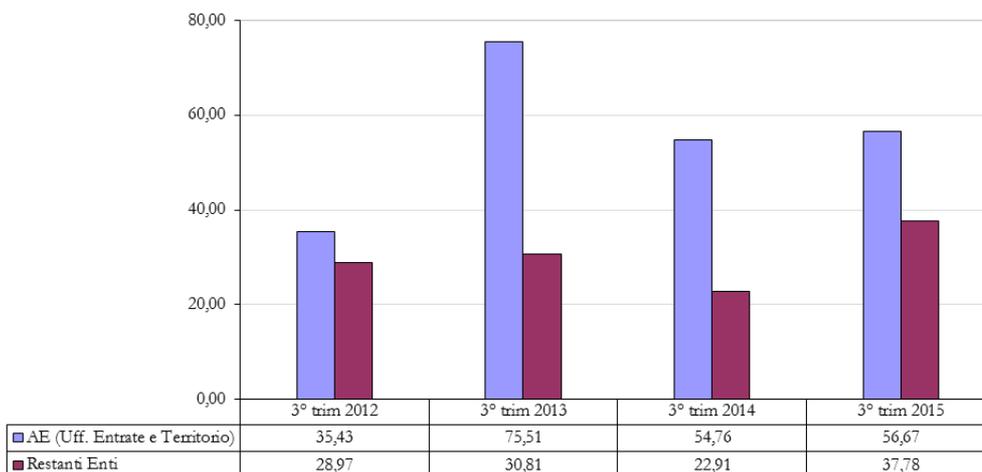
**Agenzia delle Entrate** - Il contenzioso fino a 20.000 euro contro l'AE- Uffici Entrate e Uffici Territorio, pari a 8.780 ricorsi, registra un leggero incremento (1,99%, pari a 171 ricorsi) nel confronto tendenziale con il terzo trimestre 2014. Il valore complessivo, pari a 56,67 mln di euro si incrementa del 3,49% rispetto allo stesso periodo del 2014 (durante il quale sono stati registrati ricorsi per un valore complessivo di 54,76 mln di euro).

**Restanti Enti** - Il contenzioso fino a 20.000 euro contro gli Enti diversi dall'AE, pari a 13.187 ricorsi, cresce rispetto all'analogo trimestre del 2014 (48,69% pari a +4.318 ricorsi). Analogamente, anche il valore economico complessivo di questo contenzioso, pari a 37,78 mln di euro, cresce rispetto all'analogo trimestre del 2014 (+64,87% pari a +14,87 mln di euro).

I successivi grafici confrontano i volumi del contenzioso sopra descritto, registrati nel terzo trimestre del quadriennio 2012-2015 e i rispettivi valori economici complessivi.



Andamento del contenzioso per valori fino a 20.000 euro distinto per Uffici



Valore economico espresso in milioni di euro

Il tributo maggiormente presente negli atti contestati nel trimestre di riferimento è l'IRPEF presente in 11.768 atti, pari al 23,46% degli atti impugnati (nel 3° trimestre del 2014 rappresentava il 23,97%), seguito da TRIBUTI E TASSE AUTO presente in 7.517 atti, pari al 14,98% (nel 3° trimestre del 2014 rappresentava l' 11,23%) e dall'IVA, con 7.302 atti, pari al 14,56% (nel 3° trimestre del 2014 rappresentava il 14,14%).

Cfr Appendici statistiche  
Analisi dei ricorsi  
pervenuti per materia del  
contendere e per  
imposta

Tra gli altri tributi locali si evidenzia il contenzioso relativo alla TARSU/TIA, presente in 4.452 atti, pari all'8,87% degli atti impugnati (nel 3° trimestre del 2014 rappresentava il 9,68%), e dal contenzioso verso ICI/IMU, presente in 3.592 atti, pari al 7,16% degli atti impugnati (nel 3° trimestre del 2014 rappresentava il 7,83%).

Con riferimento alla natura del contribuente, i ricorsi sono depositati prevalentemente dalle persone fisiche (71,88%), seguiti da quelli presentati dalle società di capitali (19,37%).

Cfr Appendici statistiche  
 Analisi dei ricorsi  
 pervenuti per natura del  
 contribuente

Analizzando il settore economico dei soggetti diversi dalle persone fisiche, il 40,20% dei ricorsi è presentato da soggetti classificabili tra i Servizi Privati, il 32,81% nell'Industria e il 18,88% nel Commercio. Esaminando i dati tendenziali del triennio 2013-2015, si sottolinea il trend di leggera crescita riscontrabile per il contenzioso presentato da soggetti classificabili nell'Industria (30,46% e 30,92% rispettivamente nel 2013 e 2014), mentre per quello proposto dai soggetti classificabili nel Commercio risulta un trend in leggera diminuzione (20,89% e 19,05% rispettivamente nel 2013 e 2014).

Cfr Appendici statistiche  
 Analisi dei ricorsi  
 pervenuti per settore  
 economico

Tra le attività che registrano il maggior numero di ricorsi, si segnala il Commercio all'ingrosso e al dettaglio (1.665 ricorsi), le Attività manifatturiere (1.326 ricorsi) e le Costruzioni (1.198 ricorsi), che storicamente sono le attività più coinvolte nel contenzioso tributario.

### **Ricorsi Definiti**

Il volume dei ricorsi definiti nel trimestre in esame, pari a 45.583 ricorsi, presenta un incremento rispetto sia a quanto registrato nel terzo trimestre del 2014 (+6,73%, pari a 2.874 ricorsi in più), sia a quanto registrato nell'analogo periodo del 2013 (+9,64%, pari a +4.008 ricorsi).

Cfr Appendici statistiche  
 Analisi dei flussi in  
 entrata ed in uscita

Relativamente al valore economico dei ricorsi decisi nel 3° trimestre si registra che:

Cfr Appendici statistiche  
 Analisi dei ricorsi definiti  
 nel trimestre

- il valore complessivo dei ricorsi definiti ammonta a circa 4.001,23 milioni di euro; il valore medio è pari a 87.779,03 euro;
- il 45,36% dei ricorsi definiti nel periodo in esame, pari a 20.678, si attesta al di sotto dei 2.582,28 euro;
- il 71,13% delle decisioni si attesta al di sotto dei 20.000 euro;
- i ricorsi che rientrano nella fascia economica superiore ad un milione di euro (647 ricorsi), rappresentano l'1,42% dei ricorsi complessivamente definiti, e generano il 67,20% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel trimestre (pari a 2.688,95 mln di euro).

Riguardo gli esiti dei ricorsi decisi, si osserva che:

- le controversie concluse con esito completamente favorevole agli Uffici risultano essere il 44,21% del totale e il loro valore economico è pari a 1.652,12 mln di euro (corrispondente al 41,29% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo);
- le controversie concluse con esito completamente favorevole al Contribuente risultano essere il 32,75% del totale e il loro valore economico è pari a 1.174,48 mln di euro (corrispondente al 29,35% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo);
- le controversie concluse con un giudizio intermedio risultano essere il 11,12% del totale e il loro valore economico è pari a 537,91 mln di euro (corrispondente al 13,44% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo);
- gli altri esiti e la conciliazione rappresentano l' 11,01% del totale ed il loro valore economico è pari a 490,87 mln di euro (il 12,27% del valore totale).

Gli Enti impositori che registrano la percentuale più alta di esiti favorevoli all'ufficio risultano essere:

- Ag. Dogane e Monopoli con il 55,42%, il cui valore economico costituisce il 20,35% delle controversie contro lo stesso Ente;
- Equitalia con il 52,33%, il cui valore economico costituisce il 72,18% delle controversie contro lo stesso Ente.

La più alta percentuale di esito favorevole per il Contribuente si registra nelle cause contro:

- Altri Enti con il 40,80%, il cui valore economico costituisce il 18,90% del valore delle controversie definite verso gli stessi Enti;
- A.E. – Uff. Territorio con il 34,64%, il cui valore economico rappresenta il 50,24% delle controversie contro gli stessi Uffici.

### **Istanze di sospensione**

Circa il 60% dei ricorsi pervenuti nel trimestre in esame contiene una istanza di sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. 546/1992. Cfr Appendici statistiche Analisi sulle istanze di sospensione

Il confronto con i trimestri degli anni precedenti evidenzia un incremento del 39,90% dei ricorsi presentati con istanza di sospensione rispetto al terzo trimestre 2014, mentre emerge un sostanziale equilibrio rispetto del terzo trimestre 2013.

	3° trim 2013	3° trim 2014	3° trim 2015
ricorsi pervenuti	32.680	23.424	31.358
ricorsi pervenuti con istanza	19.727	13.552	18.959
% ricorsi con istanza di sospensione	60,36%	57,86%	60,46%

Le istanze di sospensione decise presso le CTP sono state 12.413, in sostanziale equilibrio rispetto al terzo trimestre dell'anno 2014 (12.123). Il valore delle controversie a cui si riferiscono le istanze decise nel trimestre in esame è di circa 2.848,40 mln di euro, superiore del 26,89% rispetto a quanto registrato nel terzo trimestre dell'anno 2014 (2.244,85 mln di euro).

Il valore medio delle stesse controversie è pari a 229.468,93 euro.

Riguardo gli esiti delle decisioni sulle istanze di sospensione, le istanze accolte (pari al 50,95%) sono superiori a quelle respinte (49,05%). Il valore economico delle istanze di sospensione accolte, pari a 1.771,86 mln di euro, rappresenta il 62,21% del valore complessivamente deciso.

L'analisi dei dati sulle istanze di sospensione aggregati per regione e per area geografica evidenzia che:

- l'area geografica in cui si riscontra la maggiore percentuale di istanze accolte rispetto al totale delle decisioni è il Nord-Ovest, con il 56,31%, mentre nel Sud si riscontra la percentuale più bassa, pari al 48,13%;
- con riguardo al valore economico delle istanze di sospensione decise, la percentuale più alta di valore accolto si registra nelle Isole con il 73,53%, mentre nel Sud si riscontra la percentuale più bassa, pari al 57,05%.

L'87,28% delle istanze decise è stato definito entro il termine di 180 giorni dalla loro presentazione in CTP.

La regione che registra il 100% delle istanze definite entro i 180 giorni è la Valle d'Aosta. Seguono le CTP del Trentino Alto Adige (99,24%) e quelle del Piemonte (99,11%).

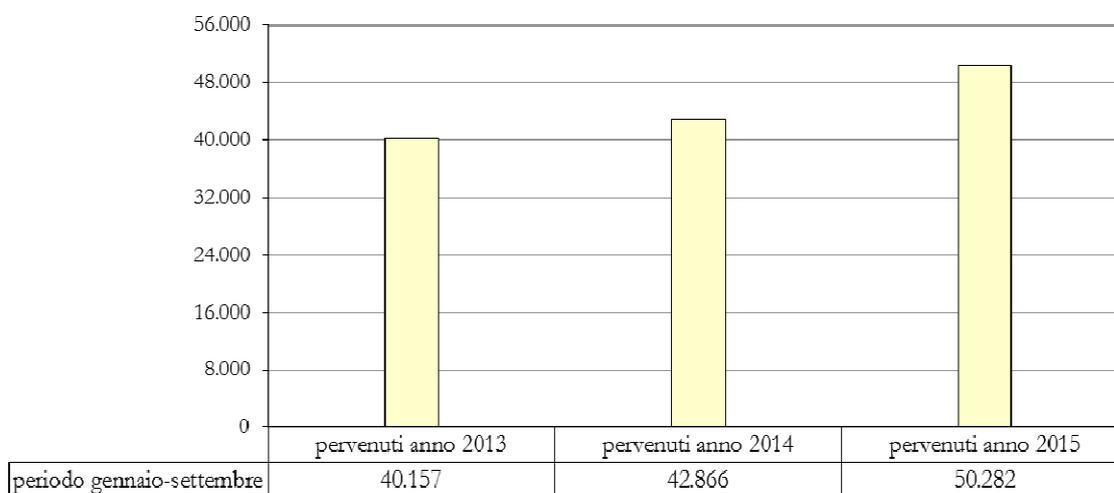
Le regioni con le più basse percentuali di istanze definite entro i 180 giorni sono: la Calabria (41,64%), la Sicilia (66,44%) e la Basilicata (66,87%).

Infine, il 58,02% dei ricorsi definiti nel trimestre, ai quali è abbinata un'istanza di sospensione precedentemente accolta, è stato deciso nel merito entro 180 giorni dalla data di accoglimento dell'istanza stessa; tale percentuale risulta superiore a quella registrata per lo stesso trimestre del 2014 (50,14%).

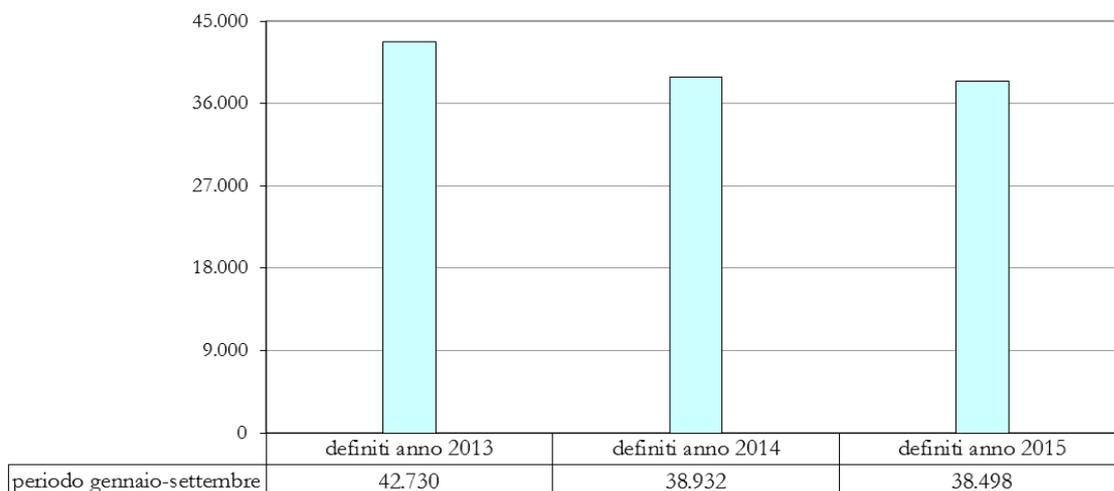
### Analisi del contenzioso presso le Commissioni tributarie regionali

Nel terzo trimestre del 2015, il numero dei appelli pervenuti nelle Commissioni tributarie regionali (pari a 12.691) risulta superiore al numero degli appelli definiti (pari a 10.398), contribuendo all'incremento della giacenza del 9,10% (pari a 11.784 appelli) rispetto al 31 dicembre 2014 e del 10,87% (pari a 13.854 appelli) rispetto al 30 settembre 2014. Cfr Appendici statistiche  
Analisi dei flussi in  
entrata ed in uscita

Analizzando il flusso incrementale per i primi nove mesi del 2015, si conferma il trend di crescita del contenzioso di secondo grado: gli appelli pervenuti dall'inizio dell'anno sono 50.282, in crescita del 17,30% rispetto al 2014 (+7.416 appelli), e del 25,21% rispetto all'anno 2013 (+10.125 appelli).



L'analisi dei flussi in uscita per i primi nove mesi del 2015 mostra un trend in diminuzione della capacità definitoria rispetto agli anni precedenti: gli appelli decisi dall'inizio dell'anno sono 38.498, l'1,11% in meno del 2014 (-434 appelli), e il 9,90% in meno del 2013 (-4.232 appelli).



### Appelli pervenuti

Il numero degli appelli presentati nel terzo trimestre 2015 cresce sia rispetto all'analogo trimestre del 2014 (+19,60%, pari a 2.080 appelli), sia rispetto al terzo trimestre del 2013 (+49,08%, pari a 4.178 appelli).

Cfr Appendici statistiche  
Analisi dei flussi in  
entrata ed in uscita

Analogamente a quanto è avvenuto nei trimestri precedenti, il numero degli appelli presentati dagli Enti nel terzo trimestre 2015 (pari a 6.551, con una incidenza del 51,62%) risulta superiore agli appelli presentati dai Contribuenti (pari a 6.140, con una incidenza del 48,38%).

Il 63,64% degli appelli pervenuti nel trimestre in esame vede coinvolta l'AE-Uffici Entrate; seguono gli Enti Territoriali ed Equitalia, che registrano percentuali rispettivamente pari al 12,86% e al 9,83%.

Cfr Appendici statistiche  
Analisi dei ricorsi  
pervenuti in funzione  
della tipologia di ente  
impositore

Rispetto al terzo trimestre 2014, cresce in termini percentuali il contenzioso avverso gli Enti Territoriali (+45,97%, pari a 514 ricorsi), gli Altri Enti (27,09%, pari a 149 ricorsi), Equitalia (24,45%, pari a 245 ricorsi) l'AE – Uffici Entrate (19,95%, pari a 1.343 ricorsi), l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (1,52%, pari a 3 ricorsi), in parte compensato dalla riduzione del contenzioso verso l'AE – Uffici Territorio (-17,85%, pari a -191 ricorsi).

Il valore complessivo delle controversie instaurate nel terzo trimestre 2015 ammonta a circa 2.123,97 mln di euro, inferiore del 17,30% rispetto al valore rilevato nel terzo trimestre 2014 (2.568,22 mln di euro).

Cfr Appendici statistiche  
Analisi dei ricorsi  
pervenuti per valore  
della controversia

Il valore medio, invece, delle cause presentate nel terzo trimestre 2015, pari a 167.360,60 euro, è inferiore del 30,85% rispetto al valore medio riscontrato nel terzo trimestre del 2014 (pari a 242.033,83 euro).

Sotto il profilo del valore economico, si osserva che:

- il 54,99% del totale degli appelli è di valore inferiore/uguale a 20.000 euro (pari a 6.979 appelli); rispetto al terzo trimestre del 2014, gli appelli riferibili a questo scaglione crescono in termini assoluti e percentuali (nel terzo trimestre del 2014 erano 5.547 appelli con una incidenza del 52,28%);
- il 37,77% è di valore superiore a 20.000 euro (pari 4.794 appelli); rispetto al terzo trimestre del 2014, gli appelli di questo scaglione crescono in termini assoluti e percentuali (nel terzo trimestre del 2014 erano 3.918 appelli con una incidenza del 36,92%);

- il 7,23% è di valore indeterminabile (pari a 918 appelli); rispetto al terzo trimestre del 2014 tali ricorsi diminuiscono sia in termini assoluti che percentuali (nel terzo trimestre del 2014 erano 1.146 appelli con una incidenza del 10,80%);
- il 72,44% del valore complessivo degli appelli pervenuti nel periodo (pari a 1.538,67 mln di euro) è generato da 307 controversie con valore superiore al milione di euro, che rappresentano il 2,42% degli appelli pervenuti (nel terzo trimestre del 2014 gli appelli di questo scaglione sono stati 277 con una incidenza del 2,61%, generando l'81% del valore complessivo). Circa il 49% delle controversie di questo scaglione si riferisce all'IRES IRPEG, da sola o in combinazione con altre imposte.

Il tributo maggiormente coinvolto negli appelli pervenuti nel trimestre di riferimento è l'IRPEF (presente nel 30,50% degli atti impugnati), seguito dall'IVA (19,38%) e dall'IRAP (15,85%).

Nell'ambito delle imposte locali, il tributo maggiormente presente è l'ICI/IMU (8,65% degli atti impugnati), seguito dai TRIBUTI E TASSE AUTO (5,36%).

Con riferimento alla natura del contribuente, gli appelli pervenuti nel trimestre di riferimento coinvolgono soprattutto le persone fisiche (64,22%), seguite dalle società di capitali (25,15%).

Cfr Appendici statistiche  
Analisi dei ricorsi  
pervenuti per natura del  
contribuente

Limitatamente al contenzioso che coinvolge soggetti diversi dalle persone fisiche, il 41,31% degli appelli interessa soggetti classificabili nel settore economico dei Servizi Privati, il 31,38% nell'Industria e il 20,22% nel Commercio. Confrontando i dati del 3° trimestre degli anni 2013-2015, si osserva un incremento dell'incidenza percentuale del settore dei Servizi Privati (che ha registrato il 34,99% ed il 34,39% rispettivamente nel 2013 e nel 2014) e una riduzione dell'incidenza percentuale del settore Industria (che ha registrato il 37,41% ed il 34,28% rispettivamente nel 2013 e nel 2014).

Cfr Appendici statistiche  
Analisi dei ricorsi  
pervenuti per settore  
economico

Come nelle controversie presentate nel primo grado di giudizio, nell'ambito dei settori economici di cui sopra, le attività che registrano il maggior numero di appelli sono il Commercio all'ingrosso e al dettaglio (918 appelli), le Attività manifatturiere (657 appelli) e le Costruzioni (567 appelli).

### Appelli definiti

Il volume degli appelli definiti nel trimestre in esame, pari a 10.398 appelli, si incrementa sia rispetto all'analogo periodo del 2014 (+8,28%, pari a 795 appelli), sia rispetto al terzo trimestre del 2013 (+3,85%, pari a 385 appelli).

Cfr Appendici statistiche  
Analisi dei flussi in  
entrata ed in uscita

Relativamente al valore economico dei ricorsi definiti si osserva che:

Cfr Appendici statistiche  
Analisi dei ricorsi definiti  
nel trimestre

- il valore complessivo degli appelli definiti ammonta a 2.682,13 milioni di euro; il valore medio è pari a 257.947,04 euro;
- il 25,96% delle definizioni nel periodo in esame, pari a 2.699 appelli, riguarda controversie il cui valore si attesta al di sotto dei 2.582,28 euro;
- il 54,70% delle decisioni si attesta al di sotto dei 20.000 euro;
- gli appelli che rientrano nella fascia economica superiore ad un milione di euro (279), rappresentano il 2,68% degli appelli complessivamente decisi, e generano circa l'80,22% (pari a 2.151,72 mln di euro) del valore complessivo degli appelli definiti nel trimestre in esame.

Riguardo gli esiti degli appelli definiti nel trimestre di riferimento, si osserva che:

- le cause concluse con esito completamente favorevole agli Uffici risultano essere il 44,56% del totale, il cui valore economico è di 1.043,23 mln di euro (pari al 38,90% del valore complessivo degli appelli decisi nel periodo);
- le cause concluse con esito completamente favorevole al Contribuente risultano essere il 41,19% del totale, il cui valore economico è di 686,65 mln di euro (pari al 25,60% del valore complessivo degli appelli decisi nel periodo);
- le cause concluse con un giudizio intermedio risultano essere l'8,81% del totale, il cui valore economico è di 302,92 mln di euro (pari al 11,29% del valore complessivo dei ricorsi decisi nel periodo);
- gli altri esiti rappresentano il 5,44% del totale ed il loro valore economico ammonta a 649,32 mln di euro (pari al 24,21% del valore totale).

Le maggiori percentuali di successo per gli Enti impositori si registrano negli appelli che vedono coinvolti:

- l'Agenzia delle Dogane e Monopoli, con il 58,33%, il cui valore economico è di 10,45 mln di euro (pari al 18,87% del valore complessivo delle controversie contro lo stesso Ente);
- Equitalia, con il 53,67%, il cui valore economico è di 46,67 mln di euro (pari al 37,43% del valore complessivo delle controversie contro lo stesso Ente).

La più alta percentuale di esito favorevole al contribuente si registra nelle cause che hanno come controparte:

- l'AE-Uffici Territorio, pari al 66,93% del totale ed il cui valore economico è pari a 0,01 mln (che rappresenta il 4,60% del valore complessivo delle controversie definite nel periodo contro lo stesso Ente);
- gli Enti Territoriali, pari al 42,07% del totale ed il cui valore economico è pari a 6,19 mln (che rappresenta il 34,46% del valore complessivo delle controversie definite nel periodo contro lo stesso Ente).

### **Istanze di sospensione**

Il numero delle istanze di sospensione decise sono pari a 903, in crescita del 8,66% rispetto al terzo trimestre dell'anno 2014. Il valore complessivo delle controversie a cui si riferiscono le istanze di sospensione definite nel trimestre in esame è di circa 192,65 mln di euro, inferiore del 4,92% rispetto a quanto registrato nel terzo trimestre dell'anno 2014 (valore complessivo di circa 202,63 mln di euro).

Cfr Appendici statistiche  
 Analisi sulle istanze di  
 sospensione

La percentuale delle istanze di sospensione accolte nel trimestre in esame è pari al 29,35% delle istanze complessivamente decise (nel terzo trimestre del 2014 tale percentuale era pari al 41,03%); il loro valore è pari a 93,46 mln di euro, che rappresenta circa il 48,51% del valore complessivo delle istanze decise (nel terzo trimestre del 2014 tale percentuale era pari al 62,30%).

Le istanze di sospensione definite entro il termine di 180 giorni dalla loro presentazione in Commissione tributaria sono pari all'89,81% delle istanze decise.

Nelle seguenti CTR si registra il 100% delle istanze definite entro i 180 giorni: Abruzzo, Basilicata, Marche, Umbria e le CT di 2° grado del Trentino Alto Adige.

Le CTR con le percentuali più basse di istanze definite entro i 180 giorni sono quelle della Sardegna (26,32%) e del Molise (56,10%).

Infine, il 48,65% degli appelli definiti nel trimestre, ai quali è abbinata un'istanza di sospensione precedentemente accolta, è stato deciso nel merito entro 180 giorni dalla data di accoglimento dell'istanza stessa; tale percentuale risulta maggiore rispetto a quella registrata per lo stesso trimestre del 2014 (45,64%).

## Definizioni

**Periodo di osservazione o di monitoraggio:** si intende il periodo a cui fa riferimento l'analisi proposta.

**Data di estrazione:** si intende il momento in cui è stata interrogata la banca dati del contenzioso. Per il rapporto del terzo trimestre del 2015 la data di estrazione è il **19 ottobre 2015**.

Per **Ricorsi** o **Appelli** sono state considerate le seguenti tipologie di controversie, disciplinate dal D.Lgs. 546/1992:

- ricorso o appello;
- fascicolo trasmesso dalla Cassazione, dalla Commissione Tributaria Centrale o da altra Commissione;
- ricorso per revoca;
- ricorso per ottemperanza;
- ricorso per ricusazione;
- richiesta di misure cautelari o conservative (art. 22 del D.Lgs. 472/1997).

Sono state escluse le **controdeduzioni prive di ricorso**, le **istanze di sospensione atto prive di ricorso** e le **istanze di sospensione di sentenze ai sensi dell'art. 375 c.p.c.**

**Pendenti:** si intendono i ricorsi esistenti ad una certa data per i quali non risulta ancora depositato un provvedimento (sentenza, decreto, ordinanza), che ne abbia determinato la definizione o il rinvio ad altra commissione tributaria. Sinonimo del termine **giacenza**.

**Pervenuti (o presentati):** si intendono i ricorsi la cui data di proposizione alla Commissione tributaria adita (che corrisponde alla data di spedizione o di presentazione diretta allo sportello) cade in un determinato periodo di osservazione (ad es.: il trimestre dal 1° giugno al 30 settembre 2015).

**Definiti:** si intendono i ricorsi per i quali, nello stesso periodo di osservazione utilizzato per i pervenuti, sia stato depositato un provvedimento (sentenza, decreto, ordinanza) che definisce la controversia o il rinvio ad altra Commissione tributaria.

**Tipologia di Ente Impositore:** con questa definizione vengono classificati gli uffici che emettono gli atti impositivi con le seguenti aggregazioni:

- **Agenzia delle Entrate**, con la distinzione tra **Uffici Entrate** e **Uffici Territorio** <sup>2</sup>
- **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** <sup>3</sup>
- **Equitalia**
- **Enti Territoriali** (Regioni, Province e Comuni comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari, se diversi da Equitalia)
- **Altri Enti** (Consorzi di bonifica, Autorità portuali, Camere di commercio ecc... comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari, se diversi da Equitalia).

**Valore della lite** (e i suoi sinonimi valore della controversia, valore in contenzioso, valore economico dei ricorsi, ecc...): il valore è individuato dall'art. 12, comma 5, del D.lgs. n. 546/1992 <sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> In applicazione del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla Legge n. 135 del 7 Agosto 2012, a decorrere dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha incorporato l'ex Agenzia del Territorio (mantenendo la denominazione Agenzia delle Entrate), e l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli).

<sup>3</sup> "...Per valore della lite si intende l'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato; in caso di controversie relative esclusivamente alle irrogazioni di sanzioni, il valore è costituito dalla somma di queste..."

## ESITI

**Favorevole al contribuente:** comprende i ricorsi/appelli definiti il cui giudizio è completamente favorevole al contribuente. In questa categoria, sono ricompresi anche gli appelli proposti dall'Ufficio giudicati inammissibili, improcedibili o estinti ai sensi degli artt. 44 e 45 del D. Lgs. 546/1992.

**Giudizio Intermedio:** comprende le controversie definite il cui giudizio di merito ha accolto parzialmente le pretese della parte ricorrente.

**Favorevole all'ufficio:** comprende i ricorsi/appelli definiti il cui giudizio è completamente favorevole all'Ufficio. Comprende, inoltre, anche i ricorsi/appelli proposti dal contribuente giudicati inammissibili, improcedibili o estinti ai sensi degli artt. 44 e 45 del D. Lgs. 546/1992.

**Conciliazione:** comprende i ricorsi/appelli definiti con la conciliazione giudiziale, ex art 48 del D.Lgs. 546/92.

**Altri esiti:** comprende i ricorsi/appelli definiti a seguito di intervenuta modifica normativa e altro caso di cessata materia del contendere.

## AREE GEOGRAFICHE

La distribuzione geografica operata adotta la Nomenclatura delle Unità Territoriali per le Statistiche dell'Italia – Livello 1 (NUTS:IT) 4, ideata dall'Eurostat nel 1988 e usata per fini statistici a livello dell'Unione Europea per identificare la ripartizione del territorio utilizzata nell'ambito dell'Unione Europea:

<b>Nord-Ovest:</b>	Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta.
<b>Nord-Est:</b>	Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto.
<b>Centro:</b>	Lazio, Marche, Toscana, Umbria.
<b>Sud:</b>	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia.
<b>Isole:</b>	Sardegna, Sicilia.

## ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

<b>CT:</b>	la Commissione tributaria indipendentemente dal grado di giudizio (anche al plurale)
<b>CTR:</b>	la Commissione tributaria regionale (anche al plurale)
<b>CTP:</b>	la Commissione tributaria provinciale (anche al plurale)
<b>AE:</b>	Agenzia delle Entrate

## NATURA DEL CONTRIBUENTE (diversa dalla persona fisica)

<b>Società di persone:</b>	società semplici ed equiparate, società in nome collettivo ed equiparate, società in accomandita semplice di cui all'art. 5, commi 1 e 3, lett. b), del DPR n. 917/1986.
<b>Società di capitale:</b>	società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata residenti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a), di cui al DPR n. 917/1986.
<b>Altre forme giuridiche:</b>	altre tipologie diverse dalle categorie precedenti (es. società cooperative, consorzi, associazioni tra professionisti, trust ecc).

## RIFERIMENTI NORMATIVI

<b>IRAP:</b>	Imposta regionale sulle attività produttive, di cui al D.Lgs. n. 446/1997
<b>IRES (ex IRPEG):</b>	Imposta sul reddito delle società (ex Imposta sul reddito delle persone giuridiche), di cui al DPR n. 917/1986
<b>IRE/IRPEF:</b>	Imposta sul reddito/Imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al DPR n. 917/1986
<b>IVA:</b>	Imposta sul valore aggiunto, di cui al DPR n. 633/1972
<b>ICI:</b>	Imposta comunale sugli immobili, di cui al D.Lgs. n. 504/1992
<b>TARSU:</b>	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di cui al D.Lgs. n. 507/1993
<b>TIA:</b>	Tariffa di Igiene Ambientale, di cui al D.Lgs. n. 22/1997

<sup>4</sup> dal francese "Nomenclature des unités territoriales statistiques".

Responsabile del progetto

Antonio Giagnoli

Redattore

Maurizio Zeppa

Collaboratori

Roberto De Giacomo, Stefania Galanti, Abele Emilio  
Gentile, Roberta Novarni

Flussi informativi

Le informazioni provengono dal sistema informativo  
del Dipartimento delle finanze

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento delle Finanze

Direzione della giustizia tributaria

Ufficio IV – Monitoraggio e analisi statistiche del contenzioso tributario

Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma

Tel. +39 0693836699 - fax +39 0650171779

Internet: <http://www.finanze.it>

E-mail: [df.segreteria.dgt@finanze.it](mailto:df.segreteria.dgt@finanze.it)